

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00196215

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giovanni Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale	Villa del Poggio Imperiale, Educandato della S.ma Annunziata
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa medicea di Poggio Imperiale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3440
INVD - Data	1870
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	c. 181
INVD - Data	1860/ 1861
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1622
INVD - Data	1779/ 1781
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1622, c. 200
INVD - Data	1768

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa del Poggio Imperiale
PRCS - Specifiche	stanza 114
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1691
PRDU - Data uscita	1789

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	granducale
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCS - Specifiche	Guardaroba Generale

PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1789
PRDU - Data uscita	1836
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	San Giovanni Battista
ROFA - Autore opera finale /originale	Andrea del Sarto
ROFD - Datazione opera finale/originale	1528
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ perduto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1528
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	67.5
MISL - Larghezza	57.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	vaste cadute di colore, lacune, abrasioni e sporcizia.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIOVANNI BATTISTA)

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Giovanni Battista. Attributi: (San Giovanni Battista) croce astile; manto di pelliccia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul retro della tavola
ISRI - Trascrizione	POGGIO IMPERIALE N. 17 (cartellino) 62 (nero) 606 (nero) 606 (verde barrato rosso) 688 (rosso barrato) 846 (nero barrato azzurro) 1061 (rosso barrato nero) 1180 (rosso barrato nero) 1218 (rosso) SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE-FIRENZE/ GABINETTO DEI RESTAURI/ RESTAURATO NEL (...)/ N. 1728 (cartellino) 2366 (nero barrato rosso) N. ESP. 3440 (cartellino) 4202 (azzurro) 4835 (cartellino) 9012 (cartellino)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul retro della cornice
ISRI - Trascrizione	3 (nero) 11 (nero) 62 (nero) 1218 (rosso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	amministrativo
STMI - Identificazione	Guardaroba Generale
STMP - Posizione	sul retro della tavola
STMD - Descrizione	in ceramica rossa con stemma dei Medici-Lorena
NSC - Notizie storico-critiche	La prima menzione sicura del dipinto nella Villa del Poggio, risale all'Inventario del 1860; in quell'occasione il S. Giovanni Battista, che era ubicato nella stanza n. 152 "con finestra sul prato delle scuderie", venne segnato col n. 1218, in minio rosso, tutt'oggi leggibile sul retro. In seguito il dipinto risulta citato nell'ultimo degli inventari pervenutoci della villa, del 1870, dove compare segnato col n. 3440, presente sul retro. La grande quantità di numeri ancor oggi visibile sul retro della tavola non corrispondono però ad alcuno degli inventari più antichi del Poggio Imperiale; inoltre nell'Inventario 1860, dove il quadro compare citato per la prima volta, non esiste, com'è invece consuetudine, il rimando al precedente inventario della Villa del 1836 ed oggi perduto. Si può supporre pertanto che il dipinto sia arrivato al Poggio Imperiale tra il 1836 ed il 1860. Si deve però segnalare che nell'Appendice dell'Inventario del 1768, in una lista di dipinti provenienti dalla villa di Artimino ed in arrivo al Poggio Imperiale in data 29 settembre 1860, viene citato un quadro "in tavola, alto braccia 1 1/5, largo soldi 19, dipintovi mezza figura S. Giovanni Battista, che volta la spalla sinistra nuda, e manto rosso, che da la spalla destra gli va alla sinistra; con ornamento scorniciato tinto giallo, con poco intaglio dorato n. 146". La descrizione di questo dipinto, e anche le misure, corrispondono puntualmente al quadro in esame, che però non reca sul retro il n. 146 e, soprattutto, non risulta citato, come già s'è

detto, negli inventari successivi della Villa fino al 1860. Se si accetta però l'identificazione suddetta, si può supporre che il quadro, arrivato in Villa nel 1780, vi sia rimasto solo per poco tempo (nell'inventario del 1784 infatti non compare) e che sia poi stato di nuovo mandato all'Imperiale tra il 1836 e il 1860. Tale ipotesi appare un po' complessa, ma d'altronde era assai frequente lo spostamento dei dipinti e degli altri arredi tra i vari palazzi e ville di proprietà medicea. Il dipinto viene citato dal Freedberg fra le copie di un S. Giovanni Battista, oggi perduto, eseguito da Andrea del Sarto verso il 1528, e ricordato dal Vasari. Di tale opera si ha notizia di numerose repliche, alcune delle quali ancor oggi esistenti, come una attribuita a Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, già sul mercato antiquario di Londra e una alla Pinacoteca di Lucca (n. 69), della fine del Cinquecento. Secondo il Freedberg il S. Giovanni Battista, per la presenza diretta dello stile sartesco, è riferibile all'entourage del maestro; le cattive condizioni del dipinto non permettono ulteriori considerazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 94425

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Freedberg S. J.

BIBD - Anno di edizione

1963

BIBN - V., pp., nn.

p. 152

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1983

CMPN - Nome

Pozzi S.

FUR - Funzionario responsabile

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

Bellini F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	nella pratica relativa al dipinto (Gab. Rest. n. 1728) non viene data alcuna indicazione sull'eventuale restauro effettuato.